



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA

8

LA PROVINCIA
SABATO 5 OTTOBRE 2019

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marietta e.marietta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

«Klimahouse, l'edilizia riparte solo se è verde»

Lariofiere. Aperta la rassegna dell'efficienza energetica L'Ance propone un "ecobonus" stabile e tasse agevolate

ERBA
GUIDO LOMBARDI

In una fase storica in cui il termine "sostenibilità" viene utilizzato con grande frequenza, non può che trovare apprezzamento e condivisione l'attività di chi, da tempi non sospetti, si occupa di efficienza energetica degli edifici. Ecco quindi che la fiera Klimahouse Lombardia 2019, inaugurata ieri a Lariofiere di Erba, appare perfettamente in linea con i tempi che stiamo vivendo, anticipati negli anni scorsi dall'Agenzia CasaClima e dalla Fiera di Bolzano, promotori della rassegna erbesse giunta alla terza edizione.

Ristrutturazioni in crescita

Del resto, i dati relativi al settore dell'edilizia dimostrano, a fianco del costante calo di nuovi investimenti che ha caratterizzato gli ultimi anni, un incremento del settore delle ristrutturazioni e riqualificazioni, anche grazie agli incentivi legati alla defiscalizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica.

E proprio risanamento, riqualificazione energetica e sostenibilità ambientale sono al centro di Klimahouse Lombardia (nuovo nome della rassegna ComoCasaClima), fiera aperta anche oggi e domani (dalle 9 alle 18) nel quartiere fieristico di Er-

ba. Al centro della manifestazione c'è uno spazio espositivo presidiato da oltre 80 aziende di primo piano nel settore delle costruzioni "verdi", provenienti dalla Lombardia e non solo, ed un ricco programma di oltre quaranta appuntamenti di aggiornamento professionale ed eventi divulgativi aperti al pubblico per un panorama completo sugli ultimi trend dell'edilizia sostenibile.

La qualità degli ambienti per la salute e il benessere abitativo sono i temi portanti della manifestazione e dell'edilizia del futuro che, dalla scelta dei materiali ai processi produttivi, deve garantire una migliore qualità della vita. «Ho girato per gli stand in fiera - ha detto nel corso dell'inaugurazione Claudio

Corrati, vicepresidente di Fiera Bolzano - e ho notato con grande soddisfazione un nuovo approccio degli espositori rispetto alle precedenti edizioni. Ho potuto percepire - ha continuato - un forte e crescente impegno di aziende e professionisti del settore per valorizzare la centralità dell'uomo con costruzioni che garantiscano la qualità dell'ambiente, del benessere e della vita. Aziende, associazioni, professionisti, cittadini e soprattutto le amministrazioni pubbliche - ha proseguito il dirigente di Fiera Bolzano - tutti insieme dobbiamo cambiare passo per rilanciare un settore che è primario per l'economia del nostro Paese; in questo scenario in forte cambiamento, l'agenda politica deve mettere in conto un concreto supporto al settore».

Politiche di incentivazione

In questo senso, ieri in fiera gli operatori del settore sottolineavano con decisione l'importanza di continuare ad investire in politiche di incentivazione per rendere efficienti gli edifici esistenti. Proprio nei giorni scorsi, l'Ance nazionale, in audizione al Senato, ha proposto di inserire un "ecobonus" stabile con aliquote differenziate in base alla destinazione d'uso degli immobili, tasse agevolate per gli edifici efficienti, incentivi per l'uso di abitazioni sostitutive duran-

■ **Focus sul comfort delle case e la compatibilità ambientale**

■ **Risanamento, riqualificazione e sostenibilità sono al centro della rassegna**



Sono ottanta gli espositori accreditati a Klimahouse. La rassegna è giunta quest'anno alla terza edizione
BARTESAGHI

■ **Grande attenzione alla qualità delle costruzioni e degli ambienti**

■ **Gli esperti offrono consulenza gratuita a privati per costruire o ristrutturare**

te i lavori ed un fondo di garanzia per i prestiti alle famiglie che intendono riqualificare la propria casa.

A livello convegnistico, la qualità degli ambienti per la salute ed il benessere abitativo sono i temi portanti di Klimahouse Lombardia. Cuore del programma fieristico è infatti ciclo di appuntamenti "BetheGap" proposti dal CasaClima Network Lombardia. Sono coinvolti anche l'Ance di Como, l'Ordine dei Geometri di Como e di Lecco (presente in fiera con un proprio stand), l'Ordine degli Ingegneri di Como, l'Ordine

degli Architetti di Lecco e Confartigianato di Como e Lecco, tutti allineati sulla strada da intraprendere.

«La rivoluzione culturale è iniziata: i committenti hanno nuove esigenze, non richiedono più sistemi domotici ma comfort e benessere» ha dichiarato Alessandro Giuliani, presidente di CasaClima Network Lombardia. «Da sempre CasaClima - ha proseguito - ha il grande pregio di essere una community fortemente impegnata a diffondere una cultura della progettazione etica e corretta, grazie a certificazioni tra-

La differenza è nella tecnica BeTheGap, ecco come fare

Il forum

L'innovazione in edilizia al centro degli incontri aperti non solo agli addetti ai lavori

Torna anche quest'anno, all'interno della rassegna Klimahouse Lombardia di Erba, il Forum dell'Innovazione in edilizia. La novità 2019, presentata ieri in fiera, è la nascita di un format indipendente che ha

preso il nome di "BeTheGap", un invito a "fare la differenza".

Oltre al focus primario sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale secondo l'approccio dell'Agenzia CasaClima di Bolzano, di cui il Network Lombardia, organizzatore del forum, è emanazione territoriale, "BeTheGap" si pone l'obiettivo di affrontare il tema dell'innovazione in edilizia in modo più ampio e complementare. Il ciclo di seminari si

caratterizza ogni anno da un tema attorno a cui vengono costruiti tutti i convegni e gli eventi: il tema del 2019 è il "Comfort".

Se è vero che il Forum nasce per parlare ai tecnici e ai progettisti, "BeTheGap" intende rivolgersi anche alla committenza privata, con consigli e indicazioni su come costruire una casa efficiente, confortevole e salubre nel 2020. Da ieri è online il sito bethethegap.it ed il forum prosegue



Focus sulle tecniche costruttive

anche oggi e domani, in concomitanza con Klimahouse. Convegni, tavoli tecnici, racconto di casi studio e seminari informativi caratterizzano "BeTheGap" 2019, con sei eventi in totale per oltre cinquanta relatori presenti. Il forum intende dimostrare come esistano oggi tutte le possibilità progettuali, esecutive e tecnologiche per realizzare case non solo efficienti sotto l'aspetto del risparmio energetico, ma anche di qualità rispetto alle condizioni di comfort termico, acustico, luminoso e di salubrità degli ambienti. Una particolare attenzione è dedicata al tema della progettazione delle scuole, che sarà approfondito proprio questa mattina con un incontro specifico (nello

spazio "Forum" di Lariofiere).

«Il successo dell'edizione 2018 del Forum ci ha convinto ad investire su questa esperienza - dice Alessandro Giuliani, presidente del CasaClima Network Lombardia - Il Forum BeTheGap ambisce a diventare un riferimento per l'innovazione in edilizia, poiché crediamo che il futuro del settore delle costruzioni passi necessariamente attraverso una corretta informazione e lo sviluppo di eventi che scommettono sui contenuti e consentono a tutti gli attori della filiera di condividere esperienze e innovazioni, tecniche e tecnologie, nonché percorsi di sperimentazione sociale: questi temi sono da sempre cari al mondo CasaClima».

IL PREMIO

Il Sereno di Torno è ClimaHotel per un turismo sostenibile

I vincitori del CasaClima Awards 2019 sono stati messi in evidenza, all'interno della fiera, attraverso una rassegna fotografica degli edifici. Tra i premiati dello scorso settembre c'è anche l'hotel Il Sereno di Torno che, nel 2018, ha ricevuto la certificazione ClimaHotel, ossia il riconoscimento

della qualità "per un turismo sostenibile", rilasciato proprio dall'Agenzia CasaClima.

Il team di progettisti del Sereno Hotels, realizzato dallo studio Urquiola di Milano, ha collaborato fin dalle fasi di studio con gli esperti di CasaClima per realizzare un albergo che



rispondesse ai requisiti del protocollo ClimaHotel. Gli obiettivi sono stati ridurre i consumi energetici, favorire un uso razionale della risorsa idrica, operare una scelta consapevole dei materiali per ridurre l'impatto ambientale della struttura che i costi di gestione.

La certificazione era arrivata dopo il completamento della nuova area Spa ed in seguito alla verifica completa dei criteri di valutazione (dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e gestione) a garanzia del mantenimento dello standard di qualità della struttura nel tempo.



Veronica Airoidi e Alessandro Giuliani



Pubblico composto non solamente da addetti ai lavori



Il taglio del nastro della mostra a Lariofiere

spareanti a tutela dei committenti e ad un'edilizia in chiave sostenibile che sia sempre più alla portata di tutti».

Ecco perché in fiera gli esperti di CasaClima offrono consulenze gratuite anche ai privati interessati a ristrutturare o costruire la propria casa, oltre a visite guidate ad edifici certificati che si trovano vicino alla fiera.

Al taglio del nastro di Klimahouse Lombardia ha partecipato anche il sindaco di Erba Veronica Airoidi. «È un onore per la nostra città - ha affermato - poter ospitare una fiera in grande cambiamento: da mani-

festazione di settore per tecnici e addetti ai lavori, oggi vedo in Klimahouse Lombardia la volontà di uscire dai confini della Provincia di Bolzano con un nuovo approccio. In questo momento storico - ha proseguito Airoidi - c'è una nuova e crescente sensibilità che dobbiamo essere in grado di sfruttare. E l'impegno deve essere presente - ha concluso il sindaco - da parte di tutti gli attori: dal privato fino alle amministrazioni pubbliche».

Tra le iniziative in programma oggi in fiera ci sarà la visita guidata alla palestra della Scuo-

la primaria Umberto Tagliabue a Desio, «una struttura in cantiere - precisano gli organizzatori della fiera - in grado di trasmettere un forte messaggio sul piano didattico e di integrare elevate performance impiantistiche ai più alti criteri di sostenibilità ambientale». L'edificio infatti è progettato secondo gli standard della certificazione di qualità "CasaClima Nature" che, oltre a garantire prestazioni energetiche di eccellenza superando i minimi nazionali e regionali, consente di raggiungere i più elevati livelli di benessere per chi usufruisce dello spazio.

Le imprese lariane «Attenti all'ambiente»

Tra gli espositori. Sei le aziende comasche e lecchesi «Ai clienti offriamo perizia artigianale e innovazione»

ERBA

Tra le oltre ottanta aziende espositrici a Lariofiere di Erba sono presenti, oltre al Collegio dei Geometri di Como e Lecco, anche sei imprese del nostro territorio, da anni fedeli all'appuntamento prima con ComoCasaClima ed oggi con Klimahouse Lombardia.

«Siamo stati tra i promotori di questa rassegna - racconta Marco Molteni della Carlo Molteni di Lipomo - e crediamo decisamente in questo appuntamento: è una manifestazione che offre anche una testimonianza importante in una fase storica in cui finalmente è presente più attenzione alle tematiche ambientali e dell'efficienza energetica». La Carlo Molteni, presente da tre generazioni sul mercato, realizza serramenti per edifici a basso consumo energetico.

Servizi di consulenza

«La nostra peculiarità - prosegue Marco - è quella di fornire al cliente prima di tutto una consulenza: eseguiamo infatti uno studio preliminare per comprendere quale è il fabbisogno e quindi offriamo una soluzione». Dalla storica falegnameria di via Oltrecolle è nato così il marchio "Molteni Clima Consulting": «Gli obiettivi - conclude l'imprenditore - sono quelli di realizzare edifici a basso impatto ambientale soddisfacendo nello stesso tempo le richieste del cliente in termini di benessere e risparmio».

Nel 40esimo anno di attività partecipa alla fiera anche la Grippi Anna di Erba. La fondatrice, che ha dato il nome all'azienda, ha ricevuto giovedì il



Consegna dei diplomi Ance a 22 imprese comasche

Gli imprenditori puntano sempre di più sulla qualità dei materiali

"Premio Mulier" intitolato a Clara Galotta e destinato a figure di spicco dell'imprenditoria femminile. «L'azienda è nata come produttrice di articoli di lattoneria - racconta Guido Corti, nipote della fondatrice - e progressivamente si è specializzata in posa di coperture, facciate metalliche e vetrate. Siamo da sempre presenti in questa fiera - dice ancora Corti - perché operiamo nell'ambito della ristrutturazione, cercando di proporre materiali innovativi nell'ambito dell'artigianalità».

Tra le altre imprese comasche troviamo la B&T di Inverigo, distributrice sul territorio delle caldaie a gas Vaillant e dei prodotti dell'azienda Zehnder (radiatori, sistemi di ventila-

zione, di riscaldamento, climatizzazione e pulizia dell'aria). Sempre tra i distributori, è a Klimahouse Lombardia la Emmeform di Fino Mornasco, venditrice dei serramenti Gaulhofer, azienda specializzata nella realizzazione di prodotti altamente isolanti. Le finestre e le porte Nurith, caratterizzate da una guarnizione magnetica che garantisce un'elevata insonorizzazione, sono invece esposte nello stand della Mondelli di Cernobbio.

Obiettivo calo dei consumi

Spostandoci nel Lecchese, partecipa alla fiera da anni la Smp di Costa Masnaga. «Realizziamo serramenti cercando di personalizzare la struttura - afferma Claudio Sbarufatti - ossia di non offrire soluzioni standard: l'azienda è operativa da 32 anni ma ora ci siamo specializzati negli infissi».

L'obiettivo aziendale, anche in questo caso, è fornire soluzioni efficienti che permettano un calo dei consumi ed un incremento del benessere di chi vive gli ambienti.

«Tracciabilità e sostenibilità Solo così il tessile può farcela»

Innovazione

Sistema Moda Italia promuove etichette trasparenti che indichino i processi produttivi

Sostenibilità è farsi misurare per crescere e diventare più competitivi. Ha bisogno però di una campagna di percorso: si chiama tracciabilità. Ieri nella sede di Sistema Moda Italia si è voluto fare il punto sul «Viaggio verso la sostenibilità della filiera». Il presidente di Smi Marino Vago e il presidente del Comitato sostenibilità Andrea Crespi hanno messo a fuoco l'importanza di affidarsi a strumenti di misurazione come il Pef (impronta ambientale di prodotto) e Oef (legata invece a processo). Sedici categorie possono far tremare i polsi alle aziende, ma in realtà alla fine saranno selezionate le più significative.

Vago però non ha nascosto un nodo cruciale: «Ciò tutela produttore e consumatore, ma perché quest'ultimo possa scegliere, gli vanno garantite le informazioni. E per questo motivo dico sempre che non c'è sostenibilità senza tracciabilità». L'Europa segue delle regole, ma quanti prodotti entrano invece nel



Marino Vago, presidente di Sistema Moda Italia, introduce i lavori

suo mercato senza una reale indicazione di tutto il processo? Un tasto che ha ripreso alla fine dell'incontro Andrea Taborrelli, vicepresidente di Sistema Moda Italia presente insieme ad altri esponenti di aziende comasche. In Smi, Taborrelli ha proprio la delega della tracciabilità: «Come dice il presidente Vago, questo è un tema fondamentale e collegato alla sostenibilità. Che le aziende lariane portano avanti con decisione. Noi ad esempio abbiamo tanti articoli, 3mila campioni nuovi all'anno, per cui puntiamo sull'Oef come altre imprese comasche. Ma bisogna proprio

che ci sia chiaramente il percorso affrontato dal prodotto sul mercato, dal filo al capo finito». Cosa che oggi non accade affatto per quanto riguarda il made in Italy, e in Europa la battaglia è ancora dura: «Quanto meno l'etichettatura - insiste Taborrelli - dovrebbe dirmi i quattro principali stadi di lavorazione».

Molto si è puntato lo sguardo sull'ambiente, ma se si guarda all'aspetto sociale, ad esempio, conclude Taborrelli, l'indicazione dell'origine del prodotto è ancora più rivelatrice: si pensi alle diverse condizioni di lavoro nel nostro Paese e in altri da dove

provengono molti capi. Il tema della sostenibilità è stato approfondito anche con tre case history: quelle di «Her-no» con Claudio Marenzi, «Successori Reda» con Ercole Botto Poala e «Alfredo Grassi» con Roberto Grassi. Molto si è insistito sull'opportunità di stabilire per tutta la filiera l'impronta ambientale. Essenziale per evitare il greenwashing (quindi una comunicazione che non corrisponde al vero).

Uno dei punti chiave è lasciarsi giudicare dagli altri. Duro? Sì, ma una garanzia in questo viaggio.

Mariela Lualdi

Arredo e turismo sempre più alleati «Serve il tax credit»

Como

Il presidente di Assarredo

Claudio Feltrin:

«Rinnovare la misura che favorisce investimenti»

Arredo e turismo sempre più alleati. Una tappa fondamentale anche per le aziende brianzole (chiamate ad arredare gli hotel di tutto il mondo) e messa a fuoco in questi giorni dal presidente di Assarredo Claudio Feltrin: «C'è bisogno di servizi ricettivi sempre più accessibili, sostenibili e innovativi. Le nostre aziende sono pronte a prendere parte a questa rivoluzione ma è fondamentale il supporto delle istituzioni».

Assarredo infatti è partner istituzionale di «Elle Decor Grand Hotel. Design Therapy», quarta edizione dell'evento creato dall'omonimo magazine internazionale di design e tendenze per riflettere sull'evoluzione costante del concetto di hotellerie. Con la sua presenza l'associazione ha voluto ribadire le proposte lanciate durante l'ultimo AssarredoLab per diffondere una nuova cultura di impresa e business. Questo rafforzando il connubio tra i concetti di ospitalità e di arredamento di qualità per avere servizi ricettivi con le caratteristiche evidenziate

dal presidente. Un elemento indicato come chiave è quello del benessere: sempre più si lavora su nuovi ambienti capaci di regalare relax, benessere e tranquillità a chi cerca un rifugio dallo stress della quotidianità. «Per una visione olistica dell'hotel di domani la scelta non può che partire da arredi belli e ben fatti, flessibili ed ergonomici» ribadisce Assarredo.

L'offerta alberghiera dev'essere insomma all'altezza delle nostre bellezze artistiche e culturali, ha sottolineato Feltrin: «Le aziende associate attive nel settore del contract alberghiero offrono già soluzioni particolarmente apprezzate: grande cura del dettaglio ma anche attenzione a temi quali il risparmio energetico e l'accessibilità sono i loro punti di forza. La sfida dell'ospitalità rappresenta un grande tema per il nostro futuro. Noi siamo pronti a mettere tutta la nostra esperienza al servizio di questa rivoluzione, un progetto ambizioso per il Paese che dovrà coinvolgere anche le Istituzioni».

Un aiuto ci sarebbe, precisa ancora il presidente dell'associazione: «Il rinnovo del Tax Credit, in questo senso, garantirebbe una spinta fondamentale alla riqualificazione dei nostri alberghi». **M. Lualdi**

Giovio, ore 13: l'assalto alla diligenza

Trasporti. Salire su un autobus di linea all'uscita da scuola? Un'impresa per le centinaia di studenti dello scientifico. Un coro unanime: servono più corse. Interviene anche l'assessore regionale: i soldi ci sono, ora servono i correttivi

ANDREA QUADRONI

Costretti su un marciapiede non troppo largo, centinaia di studenti aspettano. Dopo la campanella delle 13, quasi tutta la popolazione del liceo Giovio, il più numeroso della città, attraversa la strada per raggiungere la fermata del bus. Ogni giorno, salire sulle prime vetture è una scommessa e, al contempo, un'impresa: in spazi molto ristretti, i ragazzi cercano di salire, pressandosi il più possibile.

In particolare, sull'«uno», sempre stracolmo. Alcuni desistono, aspettando il successivo. «Prima il "sessanta" arrivava fino alla stazione di Sant'Agostino, dove in tanti hanno la coincidenza - raccontano **Alessia Fuschini**, **Roberta Cossu** e le loro amiche -. Ora, purtroppo, non è più così e ferma in piazza Cavour, proprio come la linea 1. Così, chi deve cambiare e magari ha poco tempo, è costretto a farsela la strada di corsa».

Anche il marciapiede, davanti al Giovio, è pericoloso. «Di solito, scelgo il primo che scende verso il centro - aggiunge un altro studente, **Endri Celpica** -. È un carnaio: ovviamente sì, anche a me piacerebbe che aumentassero il numero delle corse».

Gaia Gentile, diretta verso Montano, prende il c71 da piazza Camerlata: «Pure lì però ci sono un sacco di persone», dice, mentre **Daniele Volonterio**, che abita a Bregnano, di solito sale su un bus pensato proprio per chi

frequenta il Giovio e la Magistri: «Quando passa qui è vuoto mentre quello che parte da Como Lago è spesso molto pieno. Al mattino, invece, devo scegliere se arrivare molto in anticipo, ed è la mia opzione, oppure prendere il bus che mi permetterebbe d'entrare a scuola sul suono della campanella o un attimo in ritardo. Purtroppo, la fascia pomeridiana è piuttosto scoperta: chi termina le lezioni alle 16, deve aspettare un'ora». **Maja Kolacz**, invece, deve stare attenta a non perdere la corsa delle 14.20. «Prendo il C26 per Campione - spiega - quella è l'ultima possibilità, altrimenti, devo andare in stazione San Giovanni e salire sul treno per la Svizzera».

Sull'argomento, ieri è intervenuto l'assessore regionale ai Trasporti **Claudia Maria Terzi**: «Sono trascorse diverse settimane dalla riapertura delle scuole - ha detto -, eppure in molti casi i problemi non sono ancora stati risolti. Il tragitto casa scuola non può diventare un'odissea quotidiana. Le agenzie del Tpl coinvolte pongano rimedio rapidamente a questa situazione». L'assessore sottolinea come la Regione abbia garantito le risorse dello scorso anno, «mettendo in campo anche un lavoro politico per scongiurare le ipotesi di tagli governativi. Non ci sono alibi di sorta: il compito delle agenzie è organizzare il servizio sul territorio. E intervenire laddove si presentano delle criticità».



Il marciapiede non è sufficiente ad accogliere tutti gli studenti. FOTOSERVIZIO BUTTI



Si tenta di salire



Daniele Volonterio



Gaia Gentile



Endri Celpica



Maja Kolacz



Alessia Fuschini



Roberta Cossu

Domani

«Linea 11 da ampliare»
Camminata in tre quartieri

Una camminata per chiedere attenzione sulla linea 11 con l'ampliamento delle corse e lo spostamento del capolinea a Ponte Chiasso. A promuovere l'iniziativa "Ri-collegiamoci", diretta a Comune e Asf, è l'assemblea di zona Como Nord, organismo di partecipazione attiva dei quartieri.

Nel dettaglio la camminata di domani partirà simultaneamente da Ponte Chiasso e da Tavernola alle 10 per raggiungere Sagnino verso le 11. La partenza da Ponte Chiasso prevede il ritrovo nel piazzale Anna Frank (a lato della chiesa) e, da lì, verso via Bellinzona, via Pio XI, via San Giacomo e Sagnino. Per i partecipanti di Monte Olimpino è previsto un ritrovo all'inizio della salita di via Pio XI dove transiterà il gruppo proveniente da Ponte Chiasso. Mentre per chi partirà da Tavernola il ritrovo è fissato al parcheggio dell'imbarcadere (Gran Mercato) e poi salita lungo via Conciliazione, Mognano, arrivo a Sagnino, attraversamento del centro e destinazione finale all'oratorio di Sagnino.

Le fake news fan male alla salute «Non fidatevi degli influencer»

Il convegno. I medici lanciano l'allarme sui falsi miti su alimentazione e cure. E su internet nasce "Dottoremaeveroche" per smontare le "bufale"

FRANCESCA GUIDO

Le bufale che sono in circolazione su internet possono essere un vero e proprio pericolo per la salute, ecco perché è fondamentale un'attenta verifica delle fonti, ma anche la promozione di corretti stili di vita, che sono le armi migliori contro le temute "fake news".

Il sito web

È quanto emerso dagli esperti di "Dottoremaeveroche?", intervenuti ieri in Biblioteca all'incontro "Alimentazione e dintorni" organizzato dall'Ordine dei Medici di Como in collaborazione con la Federazione Nazionale FnomCeo, che ha recentemente attivato "Dottoremaeveroche?", il portale ideato per offrire alla popolazione un'informazione accessibile e attendibile sui temi sanitari di maggiore interesse.

I falsi miti su glutine e carni rosse, ma anche le proprietà miracolose di alcuni prodotti come spezie o frutti, sono state al centro degli interventi moderati da **Daniele Lietti**, pediatra e allergologo e dal giornalista **Davide Cantoni**, senza dimenticare anche le pericolose diete "fai date" che circolano sul web. Spesso, inoltre, le scelte di internauti e consumatori possono essere influenzate dal marketing e da mode. «Per contrastare questo fenomeno - spiega **Gianluigi**



La homepage del sito "dottoremaeveroche.it" della Federazione Nazionale degli ordini dei medici

Spatà, presidente dell'Ordine - bisogna agire sul fronte culturale e promuovere una corretta divulgazione dei corretti stili di vita e di tutte quelle informazioni, adeguatamente verificate, che contribuiscono alla prevenzione primaria e secondaria delle principali patologie».

Sulle false notizie su allergie e intolleranze è intervenuta **Marina Russello**, allergologa e immunologa, mentre **Marco Missaglia**, specialista in Scienza dell'Alimentazione e Dietolo-

gia, ha parlato di alimentazione e oncologia. **Licia Snider**, gastroenterologa, ha spiegato l'infondatezza della demonizzazione del glutine, diventata quasi una moda.

Gli "influencer"

A fare il punto sulla dieta mediterranea è stata **Paola Palestini**, professore associato in Biochimica della Bicocca. «Non c'è personaggio pubblico e influencer - ha evidenziato - che non scriva la sua opinione su questi

temi senza nessuna evidenza scientifica e spesso per business». **Alessandro Conte**, dell'azienda ospedaliera di Tolmezzo, ha posto l'accento sugli aspetti legati al condizionamento dei consumatori in tema di acquisiti alimentari legati a campagne pubblicitarie, che esaltano inesistenti qualità di alimenti o prodotti.

Oggi, a Villa Olmo, in programma un momento di formazione sul tema che vedrà insieme medici e giornalisti.

Malattie psichiche A Como settemila richieste di aiuto

Sanità

Dal 10 al 19 ottobre iniziative per far conoscere le strutture che se ne occupano e le cure possibili

Sconfiggere lo stigma e le paure legate alle malattie psichiche, ma anche sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della diagnosi precoce per favorire l'accesso alle cure. Il prossimo 10 ottobre la Giornata mondiale della salute mentale ed è in programma una settimana di eventi organizzati dal Coordinamento comasco salute mentale.

Nel nostro territorio sono circa settemila le persone che si sono rivolte almeno una volta ai servizi dedicati. «Non esiste salute senza salute mentale - spiega **Carlo Fraticelli**, direttore del dipartimento di Salute mentale e dipendenze dell'Asst Lariana -, ecco perché ritengo che momenti come questi siano fondamentali per contrastare lo stigma, ma anche per diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza».

Fondamentale, come sottolineato anche da **Raffaella Ferrario**, direttore sociosanitario Asst Lariana e dall'assessore alle Politiche sociali, **Angela Corengia**, dare le giuste informazioni alla cittadinanza per far capire che non bisogna avere paura di approcciarsi a questo tipo di malattie, e per comprendere che nel Comasco realtà sanitarie, associative, amministra-

nie e altri soggetti coinvolti, ricercano una puntuale attenzione alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie.

Dal 10 al 19 ottobre le iniziative organizzate dal Coordinamento, nato un anno fa e che raccoglie una decina di associazioni e realtà legate alla tematica. Gli appuntamenti sono promossi in collaborazione con Asst Lariana, Comune di Como, Comune di Mariano Comense e Csv dell'Insubria. «Ci siamo resi conto che non tutti erano a conoscenza dell'offerta sul territorio così è nato questo gruppo che è aperto a tutte le altre associazioni che vorranno unirsi a noi - dice **Tiziano Catolfi** del Coordinamento -. Gli eventi sono nati dal cuore, dalla volontà di far diventare protagonisti le persone sofferenti».

Si parte giovedì 10, dalle 9 alle 16, con un infopoint nell'atrio dell'ospedale Sant'Anna, dalle 18 alle 22 invece alla Darsena di viale Geno, arte e benessere tra esperienze e racconta confronto. Nei giorni a seguire spazio agli utenti esperti e alle loro testimonianze, poi musica, aperitivi ma anche la Human Library, dove i libri sono fatti dalle persone e dalle loro storie. Sabato 19, infine, al chioschino artificiale (dalle 18) il compleanno per i dieci anni di "Liberi il tempo", progetto del coordinamento Psiche Idee, che in questi anni ha permesso agli utenti di passare da fruitori a promotori di iniziative.

F. Gai.



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA

Corriere di Como Sabato 5 Ottobre 2019

3

Primo piano | Storie di frontiera

Tasse e aumento dei costi del parcheggio non cambiano le abitudini dei frontalieri

Dal 2014 è sostanzialmente invariato il numero delle auto italiane che entra ogni giorno in Canton Ticino attraverso le frontiere

9.679

Autostrada
Il valico con il maggior numero di transiti in ingresso verso il Canton Ticino è Brogeda con 9.679 auto. In questo caso, però, andrebbe valutato il fatto che sull'autostrada transita pure il traffico turistico

93.001

Al giorno
Gli ingressi registrati dai contatori automatici posizionati nei pressi di tutti i valichi ticinesi nelle 24 ore sono stati 93.001. Quelli nella fascia oraria "lavorativa" (dalle 5 alle 18), invece, sono stati 69.008

(d.a.c.) La tassa sui parcheggi aziendali, le tariffe proibitive nei posti blu, i grandi posteggi di scambio a ridosso delle stazioni ferroviarie. Nulla pare smuovere le abitudini dei frontalieri - anche quelli comaschi, ovviamente. In Ticino si va a lavorare con l'auto. Il mezzo quasi certamente meno economico. Ma anche il più flessibile.

Il dipartimento del Territorio di Bellinzona ha pubblicato giovedì sul suo sito Internet la terza indagine statistica sulla «mobilità transfrontaliera». Un'analisi che esce forse con un certo ritardo, dato che dalle rilevazioni - effettuate tra settembre e novembre 2018 - è trascorso praticamente un anno.

Come detto, niente sembra essere cambiato dalla prima osservazione, risalente al 2014 (l'altra è del 2016).

Sembra, perché in realtà, a ben guardare, qualcosa è invece accaduto.

Gli ingressi registrati dai contatori automatici posizionati nei pressi di tutti i valichi ticinesi nelle 24 ore sono stati 93.001. Quelli nella fascia oraria "lavorativa" (dalle 5 alle 18), invece, sono stati 69.008. Nel 2014, nelle stesse fasce orarie il numero di in-

gressi era quasi del tutto identico (lo scostamento è stato dello 0,1%).

Questi numeri hanno portato i media ticinesi ad affermare che nulla è cambiato e che i frontalieri mantengono la cattiva abitudine di andare al lavoro in auto.

Si può anche concordare, facendo però due precisazioni. Primo: tra il 2014 e il 2018 i frontalieri sono cresciuti di circa 3 mila unità, non moltissimo ma nemmeno poco. Secondo: la scelta del mezzo di trasporto dipende da molti fattori. Non sempre conciliabili con l'uso del treno o del bus. Basti pensare agli operai edili che devono raggiungere un cantiere alle 6 o alle 7 del mattino in zone periferiche.

Di sicuro interesse sono altri numeri. Quelli relativi alle fasce orarie. Fanno capire come il traffico di auto si concentri in gran parte in una sola fascia oraria. Tra le 5 e le 9, infatti, entrano in Canton Ticino 41.600 auto, cifra anche in questo caso pressoché costante rispetto al 2014 (-0,2%). Tra le 10 e le 12 i veicoli in ingresso alle dogane svizzere sono stati, nel 2018, 9.595 al giorno (+2% rispetto al 2014); 10.067 tra le 13 e le 15 (-6%); 7.745 tra le 16 e le

18 (-1%). Più di due terzi dei veicoli (69%) entrano in Ticino dai valichi del Mendrisiotto, regione in cui si concentra la maggior parte delle imprese manifatturiere del Cantone. Il valico con il maggior numero di transiti è Chiasso Brogeda con 9.679 auto (ossia il 14% di tutti i veicoli in entrata in Ticino: ma in questo caso, andrebbe valutato il fatto che sull'autostrada transita pure il traffico turistico), seguito da Stabio-Gaggiolo (6.725, 10%) e Ponte Chiasso (6.480, 9%).

Rispetto al 2014, nelle fasce orarie confrontabili, i tecnici del dipartimento del Territorio di Bellinzona spiegano che «vi è stata una diminuzione degli ingressi dai valichi del Locarnese (-5,8%) e un aumento dai valichi del

Collegamento

In tre anni con la tassa di collegamento incassati oltre 50 milioni di franchi



La dogana di Ponte Chiasso è una delle più utilizzate dai lavoratori frontalieri (Nassa)

Luganese (+5,7%).»

L'indagine del Cantone ha messo in luce come il pagamento del parcheggio non sia un deterrente tale da scoraggiare l'uso dell'auto. Nel 2018, infatti, il 27% degli automobilisti intervistati dai rilevatori alle dogane ha dichiarato di pagare per il posteggio. Nel 2016 questa percentuale era di due punti inferiori, ma nel 2014 era praticamente la metà (14%). In mezzo, c'è stata la famosa tassa di collegamento, voluta dal consigliere di Stato Claudio Zali proprio per scoraggiare il traffico frontaliero.

Entrata in vigore il primo agosto 2016, la tassa è stata bloccata quasi subito da una

serie di ricorsi. Essa impone ai datori di lavoro ticinesi che hanno a disposizione almeno 50 posti auto all'interno delle proprie aziende di pagare un tributo destinato a finanziare il trasporto pubblico. Un balzello da 18 milioni di franchi l'anno, soltanto apparentemente congelato.

In attesa delle decisioni dei giudici federali, infatti, le aziende hanno comunque fatto pagare ai propri dipendenti il parcheggio, anche per cautelarsi qualora la tassa venisse considerata lecita. In oltre tre anni sono stati così tolti dalle tasche dei frontalieri alcune decine di milioni di euro. Senza che nulla sia però cambiato.

Il caso

(d.a.c.) Prima le graduatorie. Poi gli esuberi. Che nel pubblico impiego si chiamano diversamente, ovvero «collocazione in posizione di disponibilità».

Il commissario prefettizio che regge le sorti del Comune di Campione d'Italia, **Giorgio Zanzi**, ha deciso ieri di procedere con altri 29 licenziamenti.

Tra loro, 7 agenti di polizia locale, 2 autisti, 3 operai. Questi 29 esuberi si aggiungono agli altri 31 decisi lo scorso 25 settembre. In questo modo, il municipio dell'enclave si avvicina alla quota di 17 dipendenti - 13 a tempo pieno e 4 a tempo parziale - fissata dal ministero come limite massimo dopo la dichiarazione di dissesto dell'enclave.

I 29 licenziamenti di ieri saranno effettivi dal prossimo 14 ottobre. Com'è noto, però, martedì prossimo (giorno 8) il Tar si riunirà per deliberare sui vari ricorsi presentati dal sindacato proprio contro l'ipotesi complessiva di riduzione del personale del Comune di Campione.

Una sentenza sfavorevole al municipio rimetterebbe in discussione tutte le decisioni sin qui prese dal commissario, cosa che in parte era già avvenuta questa estate - all'inizio di agosto - quando l'efficacia della prima dichiarazione di esubero era

Campione d'Italia, ora i licenziamenti sono 60

Ieri la seconda delibera con l'individuazione dei dipendenti in esubero



Falanga

Azzerati i servizi del paese senza avere tentato di aprire un confronto con il governo



Per mesi davanti al Comune di Campione d'Italia è andato avanti il presidio dei lavoratori della casa da gioco e del municipio (foto Nassa)

stata sospesa con un'ordinanza dal presidente del Tar del Lazio. Le motivazioni sono in ogni caso sempre le stesse: senza la razionalizzazione degli uffici non si può procedere nemmeno con l'impostazione del bilancio.

Ovviamente, la decisione di Zanzi non è piaciuta alle organizzazioni sindacali. **Vincenzo Falanga**, segretario generale della Uil funzione pubblica di Como accusa addirittura il commissario di «essersi assunto con queste

Graduatorie

Ieri il commissario Zanzi ha stabilito, tra gli altri, l'uscita di 7 agenti di polizia locale, di 2 autisti e di 3 operai

due delibere una responsabilità politica: ha azzerato i servizi del paese senza avere prima tentato di aprire un confronto con il nuovo governo. Qualche giorno in più non avrebbe danneggiato nessuno. Adesso - aggiunge Falanga - Zanzi deve soltanto augurarsi di non essere smentito dal Tar. Da parte nostra continueremo a lavorare per far capire al nuovo esecutivo i gravi problemi che stanno uccidendo Campione d'Italia».

17

Organico
Dopo la dichiarazione dello stato di dissesto, il Comune di Campione ha dovuto ridurre drasticamente il numero dei suoi dipendenti, destinati a diventare soltanto 17 (4 dei quali a tempo parziale)

Primo piano | Agricoltura e natura

Dazi Usa, un danno per il latte comasco

L'allarme di Coldiretti. Da venerdì il Forum a Villa D'Este



Trezzi
Necessario attivare forme di sostegno ai settori più duramente colpiti e non coinvolti nel comparto aerospaziale

(p.an.) I dazi Usa? Una minaccia diretta anche per l'agroalimentare lariano, con decine di prodotti che rischiano di essere colpiti dalla manovra statunitense. Lo denuncia la Coldiretti Como e Lecco in una nota in cui spiega come il Grana Padano, ad esempio, sia prodotto anche con il latte munto nelle stalle comasche e lecchesi.

La nuova black list del Dipartimento del Commercio statunitense (Ustr) entrerà in vigore il 18 ottobre.

«Le tariffe doganali per il Grana Padano vengono triplicate passando - spiega la Coldiretti - dal 15% al 40% sul valore del prodotto».

«Ora è necessario aprire la trattativa a livello comunitario e nazionale, dove una buona premessa al confronto sono le importanti relazioni con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump» afferma il presidente di Coldiretti Como Lecco, Fortunato Trezzi nel sottolineare l'esigenza che «vengano attivate al più presto forme di sostegno ai settori più colpiti e non coinvolti nel settore aerospaziale al centro della disputa sugli aiuti ad Airbus e



Grido di allarme della Coldiretti per salvaguardare il latte del Comasco e del Lecchese utilizzato per produrre il Grana Padano

Boeing che ha originato la guerra commerciale».

Coldiretti Como Lecco è in allerta anche su fronte dell'Iva. «Ribadiamo la necessità di scongiurare ogni ipotesi di aumento. Dobbiamo prevenire atti che rischiano di generare una pericolosa spirale recessiva, che andrebbe a col-

pire irrimediabilmente le nostre imprese - prosegue il presidente Trezzi - Qualsiasi forma di aumento, anche differenziata, porterebbe ad una riduzione dei consumi con il rischio reale di compromettere le opportunità di crescita anche nel nostro territorio».

Intanto, nei campi è deflazione con la frutta, dalle albicocche alle pesche, pagate ai contadini il 30% in meno rispetto allo scorso anno.

Tutti temi che entrano prepotentemente anche nell'agenda dell'edizione 2019 del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimen-

tazione, organizzato dalla Coldiretti con la collaborazione di The European House - Ambrosetti a Villa d'Este a Cernobbio dall'11 al 12 ottobre. Il Forum è l'appuntamento annuale per l'agroalimentare che riunisce i maggiori esperti, opinionisti ed esponenti del mondo accademico, nonché rappresentanti istituzionali, responsabili delle forze sociali, economiche, finanziarie e politiche nazionali ed estere.

L'edizione di quest'anno si apre con un focus sull'economia circolare e le dimostrazioni pratiche delle esperienze più innovative delle imprese agricole. Spazio anche alla "Svolta green degli italiani" che sarà presentata dal presidente nazionale della Coldiretti, Ettore Prandini. Venerdì pomeriggio il focus sull'impatto dei dazi Usa sulle imprese ed i rischi per il Made in Italy e sessioni di approfondimento dedicate a legalità, autonomie e rapporti di filiera nell'agroalimentare. Specifiche sessioni anche sulle forme emergenti di distribuzione commerciale, alle politiche per l'Europa e alla Brexit.

4 | **PRIMO PIANO**

Sabato 5 Ottobre 2019 Corriere di Como

Società Parla il presidente di Federsolidarietà, Aldo Montalbetti: «Faccio un appello ai giovani: lasciatevi coinvolgere»

Servizio civile, un "pass" per il mondo del lavoro

Migliaia sul Lario le persone che si appoggiano ai servizi delle coop sociali



Montalbetti
Il Servizio civile non è un parcheggio, in attesa di tempi migliori

«Una grande opportunità che i più giovani forse non sfruttano come potrebbero». Aldo Montalbetti presidente di Federsolidarietà Insubria - l'associazione che riunisce le cooperative sociali aderenti a Confcooperative - lancia un appello ai ragazzi: «Fatevi coinvolgere. Entrate nel Servizio civile nazionale».

Le ragioni di questo appello sono diverse tra loro. Sono ragioni etiche, culturali ma anche professionali. «In un Paese in cui il mondo del lavoro è un fortino spesso inespugnabile, le possibilità offerte dal Servizio civile sono molte. E non troppo conosciute - dice Montalbetti - Alcuni pensano che si tratti di un parcheggio, in attesa di tempi migliori. O, peggio, di un veicolo di sfruttamento della manodopera a basso costo. Ma non è così».

Il Servizio civile, oggi, garantisce l'ingresso nel mondo del lavoro dalla porta principale. «In una fase storica in cui questo passaggio si fa sempre più difficile. I giovani hanno sì una retribuzione minima (poco meno di 500 euro al mese, ndr) ma durante il loro part-time si affiancano per un anno a strutture reali e a solide professionalità. Entrano così in contatto con il mondo del lavoro, quello vero».

C'è un dato che dovrebbe far riflettere, dice sempre il presidente di Federsolidarietà. «Dal vecchio



Bisogni

Migliaia sono, in provincia di Como, le persone che si appoggiano ai servizi delle cooperative sociali, strutture che affiancano lo Stato ma talvolta lo sostituiscono, sostenendo quasi da sole i bisogni dei cittadini

Istituito nel 2001

Dal 2005 l'adesione è volontaria

Il Servizio civile nazionale è stato istituito con la legge 64/2001. Dopo l'abrogazione della leva, a partire dal 2005, la partecipazione al Servizio civile nazionale è rivolta ai giovani di entrambi i sessi da

18 a 28 anni ed esclusivamente tramite adesione volontaria. Informazioni e dettagli possono essere trovate sul sito www.serviziocivile.gov.it. Le domande vanno presentate entro il 10 ottobre.

servizio civile obbligatorio è uscito il 70% dei dirigenti attuali della cooperazione sociale. Per il nostro comparto, il Servizio civile è stato una strada privilegiata di accesso al lavoro».

Oltre a questo, ovviamente, si fa leva sull'impegno di cittadinanza attiva che, dice Montalbetti, «in una società competitiva qual è la nostra non è probabilmente valorizzato come dovrebbe. Le aspettative dei giovani sono diverse? Può darsi, una riflessione più approfondita farebbe comprendere come un simile percorso, sfruttato a pieno, può avere esiti positivi: per la crescita di sé stessi, per l'aiuto che si dà agli altri, per la possibilità di entrare nel mondo del lavoro senza sottfergi».

Attualmente, Federsolidarietà cerca 10 giovani da inserire in progetti avviati a Erba, Mariano, Cantù e Mezzegra. La scadenza per la presentazione delle domande è il 10 ottobre. Migliaia sono, nel Comasco, le persone che si appoggiano ai servizi delle cooperative sociali, strutture che affiancano lo Stato ma talvolta lo sostituiscono, sostenendo quasi da sole i bisogni dei cittadini.

«Il Servizio civile - conclude Montalbetti - è un fattore di crescita. Sono convinto che i ragazzi, una volta entrati in contatto con questa esperienza, possono cambiare in meglio la loro vita e quella degli altri».



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA

SABATO 5 OTTOBRE 2019
Giornale di Erba

ERBA

17

FNP CISL DEI LAGHI Lanciato un monito: «Il mondo che costruiamo oggi è per noi, per i nostri figli ed i nostri nipoti»

La «Carovana della Salute» ha fatto tappa sui Laghi

All'iniziativa ha risposto con grande entusiasmo la Fnp dei Laghi, il perché lo spiega Giovanni Pedrinelli, segretario generale locale: «Prevenire significa rispettare la propria salute oltre che generare un risparmio importante per le casse dello Stato»

CANTÙ (pia) Quanto è importante la prevenzione per il singolo cittadino e, di riflesso, per tutta la comunità? Da questo assunto è partita la riflessione che ha spinto la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl a sviluppare l'idea di una «Carovana della Salute» che girasse l'Italia per sensibilizzare i cittadini su questo tema.

All'iniziativa ha risposto con grande entusiasmo anche la Fnp dei Laghi, che ha organizzato una tappa della Carovana sul proprio territorio. Il perché lo spiega **Giovanni Pedrinelli**, segretario generale locale: «Prevenire significa rispettare la propria salute oltre che generare un risparmio importante per le casse dello Stato. Nella legge regionale il capitolo più trascurato è proprio quello riguardante la prevenzione: ne serve di più». Da qui la volontà di portare in zona una tappa della Carovana: «Bisogna porre all'attenzione della gente il tema della salute e, con esso, la necessità di costruire un sistema di vita diverso e più salubre, maggiormente orientato alla prevenzione». Il tutto con un monito: «Il mondo che costruiamo oggi è per noi, per i nostri figli ed i nostri nipoti».



Sulla stessa lunghezza d'onda **Emilio Didoné**, segretario generale di Fnp Lombardia: «Ci sono grandi battaglie che come pensionati lombardi sentiamo di dover compiere. Riguardano la denatalità che sta colpendo la nostra società, il clima che inevitabilmente influenza il nostro, il Servizio Sanitario Nazionale da tutelare e la non autosufficienza, tema centrale per tante famiglie italiane. Come pensionati non possiamo

scordarci di aver vissuto in un periodo di grande crescita. Oggi dobbiamo quindi combattere a tutela delle future generazioni».

Partner della Carovana della Salute è Iapb Italia Onlus, associazione per la prevenzione della cecità: «La prevenzione è un importante atto medico - spiega **Michele Corcio**, vicepresidente Iapb - ma anche comportamentale. Nella prevenzione bisogna investire non solo in termini di

politiche sanitarie, ma anche educazionali. Per questo Iapb Italia svolge iniziative di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza. Non bisogna dimenticare come attraverso la vista arrivino al cervello tante informazioni. Essa ci rende autonomi ed indipendenti, per questo è fondamentale tutelare la salute visiva. Effettuare controlli periodicamente significa migliorare i propri comportamenti individuali cercando di

prevenire l'insorgere dei problemi - la chiosa del vicepresidente di Iapb Italia - ed arreca un beneficio importante alla spesa pubblica, perché tanto prima si può intervenire e più si ottimizzano i costi sanitari».

La Carovana della Salute si è divisa in due momenti: una tavola rotonda in cui si è discusso di prevenzione come tramite per il benessere e una serie di visite (circa 400) offerte gratuitamente alla popolazione da Fnp.



Anteas Como ha un nuovo presidente in carica

Responsabile del gruppo operativo locale canturino di Anteas Como dal 2017, è stato ora eletto a livello provinciale

A ERBA

Pranzo sociale Fnp ed Anteas

COMO (pia) Anteas Como è una libera associazione di volontariato promossa dalla lungimiranza della Fnp Cisl con lo scopo di promuovere azioni di solidarietà nei confronti del prossimo, spesso povero, solo e malato. Nata negli anni novanta, opera da ormai più di vent'anni sul territorio, coprendo in particolar modo le zone del capoluogo, del canturino, dell'oligatese, dell'erbeso e dell'alto lago.

Da metà settembre Anteas Como ha un nuovo presidente in carica: **Franco Liguori**. Iscritto Cisl dal 1970, ha avuto esperienze lavorative in settori diverse (metallmeccanica, tessitura e scuola) svolgendo sempre il ruolo di delegato sindacale, il che gli ha permesso di sviluppare competenze sindacali variegate. Responsabile del gruppo operativo locale canturino di Anteas Como dal 2017, è oggi pronto ed entusiasta di guidare la sezione provinciale dell'Asso-



Franco Liguori

ciazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà. «Sono felice di aver ricevuto la fiducia degli associati Anteas del comasco e ho grande voglia di dare il mio contributo come presidente - racconta Liguori, intervistato nella sede Anteas di Cantù, sita in viale alla Madonna 11 - Avendo appena ricevuto

l'incarico devo prendermi del tempo per tastare con mano la situazione, per questo dedicherò le prossime settimane a fare il giro dei nostri gruppi operativi locali. Da responsabile di Cantù mi occupavo esclusivamente della mia zona, così oggi devo prendermi il tempo per conoscere al meglio tutta la realtà del comasco: attività, punti di forza, possibili criticità».

Intanto un appuntamento è già sicuro, ovvero la festa Anteas che si svolgerà nel weekend del 9 e del 10 novembre al Campo Solare di Cantù, in via Giovanni da Cermenate: «Stiamo approntando nel dettaglio il programma proprio in questi giorni, lo diffonderemo quanto prima (lo si potrà trovare sul sito www.fnpdeilaghi.com). Di certo posso dirvi che domenica 10 si svolgerà l'estrazione della sottoscrizione a premi che Anteas Como ha deciso di pro-

porre anche per quest'anno. I premi in palio sono tanti, ve ne cito tre: uno scooter 50cc, un soggiorno ad Ischia di due settimane e una bici elettrica Coppi!».

Punto forte dell'operato di Anteas è il servizio di accompagnamento messo a disposizione di anziani e malati. Ma non solo: gite ed eventi culturali, animazione nelle case di riposo, incontri di educativi (sanità, finanza, ecc), corsi (di carattere storico, linguistico, scientifico, ecc), iniziative di piazza in collaborazione con altre associazioni. Tra queste l'Isola che non c'è, fiera provinciale delle economie solidali che ha visto anche per quest'anno la partecipazione di Anteas Como. «E' andata molto bene - il commento del neo presidente Liguori - è stato un ennesimo momento di partecipazione e di presenza su di un territorio, quello comasco, che ci teniamo molto a presidiare».

Ma cos'è il volontariato per il presidente di Anteas Como e perché avvicinarsi all'associazione? «Fare volontariato significa fare del bene senza chiedere nulla in cambio. Significa aiutare persone bisognose che senza l'aiuto di persone volenterose e disponibili avrebbero ancora più difficoltà di quante già non ne abbiano, per problemi di salute o svantaggi economici. Significa fare del bene a sé stessi, perché aiutare chi è in difficoltà porta a sentirsi meglio con sé stessi e con gli altri. Fare volontariato in Anteas Como significa infine mettersi in gioco donando il proprio tempo e le proprie conoscenze a favore del benessere altrui».

La sede operativa provinciale di Anteas, cui rivolgersi per necessità o per offrire il proprio aiuto volontario, è sita in via Rezzonico 49 a Como. Questi i contatti: Numero Verde 800/737654, mail como@anteaslombardia.org.

ERBA (pia) Pranzo sociale Fnp e Anteas a Erba.

Come ogni anno torna anche per il 2019 il tradizionale pranzo sociale organizzato dalle sezioni erbesi di Fnp dei Laghi ed Anteas Como.

L'appuntamento, per questa edizione, è previsto per venerdì 25 settembre all'Al Serio Restaurant di via Carcano 6 ad Alserio, dove a partire dalle 12.30 iscritti, soci, amici, simpatizzanti e volontari delle due associazioni si diventeranno e pranzeranno assieme.

Il variegato menù della giornata, che trovate per intero sul sito www.fnpdeilaghi.com, prevede sei portate di antipasto, un primo sostanzioso, un bis di secondi ed una squisita torta chantilly come goloso finale.

Ottima cucina e ottima compagnia: due ragioni per non mancare assolutamente.



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA

SABATO 5 OTTOBRE 2019
Giornale di Cantù

CANTÙ

| 11

FNP CISL DEI LAGHI Lanciato un monito: «Il mondo che costruiamo oggi è per noi, per i nostri figli ed i nostri nipoti»

La «Carovana della Salute» ha fatto tappa sui Laghi

All'iniziativa ha risposto con grande entusiasmo la Fnp dei Laghi, il perché lo spiega Giovanni Pedrinelli, segretario generale locale: «Prevenire significa rispettare la propria salute oltre che generare un risparmio importante per le casse dello Stato»

CANTÙ (pia) Quanto è importante la prevenzione per il singolo cittadino e, di riflesso, per tutta la comunità? Da questo assunto è partita la riflessione che ha spinto la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl a sviluppare l'idea di una «Carovana della Salute» che girasse l'Italia per sensibilizzare i cittadini su questo tema.

All'iniziativa ha risposto con grande entusiasmo anche la Fnp dei Laghi, che ha organizzato una tappa della Carovana sul proprio territorio. Il perché lo spiega **Giovanni Pedrinelli**, segretario generale locale: «Prevenire significa rispettare la propria salute oltre che generare un risparmio importante per le casse dello Stato. Nella legge regionale il capitolo più trascurato è proprio quello riguardante la prevenzione: ne serve di più». Da qui la volontà di portare in zona una tappa della Carovana: «Bisogna porre all'attenzione della gente il tema della salute e, con esso, la necessità di costruire un sistema di vita diverso e più salubre, maggiormente orientato alla prevenzione». Il tutto con un monito: «Il mondo che costruiamo oggi è per noi, per i nostri figli ed i nostri nipoti».



Sulla stessa lunghezza d'onda **Emilio Didoné**, segretario generale di Fnp Lombardia: «Ci sono grandi battaglie che come pensionati lombardi sentiamo di dover compiere. Riguardano la natalità che sta colpendo la nostra società, il clima che inevitabilmente influenza il nostro, il Servizio Sanitario Nazionale da tutelare e la non autosufficienza, tema centrale per tante famiglie italiane. Come pensionati non possiamo

scordarci di aver vissuto vissuto in un periodo di grande crescita. Oggi dobbiamo quindi combattere a tutela delle future generazioni».

Partner della Carovana della Salute è Iapb Italia Onlus, associazione per la prevenzione della cecità: «La prevenzione è un importante atto medico - spiega **Michele Corcio**, vicepresidente Iapb - ma anche comportamentale. Nella prevenzione bisogna investire non solo in termini di

politiche sanitarie, ma anche educazionali. Per questo Iapb Italia svolge iniziative di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza. Non bisogna dimenticare come attraverso la vista arrivino al cervello tante informazioni. Essa ci rende autonomi ed indipendenti, per questo è fondamentale tutelare la salute visiva. Effettuare controlli periodicamente significa migliorare i propri comportamenti individuali cercando di

prevenire l'insorgere dei problemi - la chiosa del vicepresidente di Iapb Italia - ed arrega un beneficio importante alla spesa pubblica, perché tanto prima si può intervenire e più si ottimizzano i costi sanitari».

La Carovana della Salute si è divisa in due momenti: una tavola rotonda in cui si è discusso di prevenzione come tramite per il benessere e una serie di visite (circa 400) offerte gratuitamente alla popolazione da Fnp.



Anteas Como ha un nuovo presidente in carica

Responsabile del gruppo operativo locale canturino di Anteas Como dal 2017, è stato ora eletto a livello provinciale

COMO (pia) Anteas Como è una libera associazione di volontariato promossa dalla lungimiranza della Fnp Cisl con lo scopo di promuovere azioni di solidarietà nei confronti del prossimo, spesso povero, solo e malato. Nata negli anni novanta, opera da ormai più di vent'anni sul territorio, coprendo in particolar modo le zone del capoluogo, del canturino, dell'olgiatese, dell'erbeso e dell'alto lago.

Da metà settembre Anteas Como ha un nuovo presidente in carica: **Franco Liguori**. Iscritto Cisl dal 1970, ha avuto esperienze lavorative in settori diversi (metalmeccanica, tessitura e scuola), svolgendo sempre il ruolo di delegato sindacale, il che gli ha permesso di sviluppare competenze sindacali variegate. Responsabile del gruppo operativo locale canturino di Anteas Como dal 2017, è oggi pronto ed entusiasta di guidare la



Franco Liguori, nuovo presidente di Anteas Como

sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà.

«Sono felice di aver ricevuto la fiducia degli associati Anteas del comasco e

ho grande voglia di dare il mio contributo come presidente - racconta Liguori, intervistato nella sede Anteas di Cantù, sita in viale alla Madonna 11 - Avendo appena ricevuto l'incarico

devo prendermi del tempo per tastare con mano la situazione, per questo dedicherò le prossime settimane a fare il giro dei nostri gruppi operativi locali. Da responsabile di Cantù mi occupavo esclusivamente della mia zona, così oggi devo prendermi il tempo per conoscere al meglio tutta la realtà del comasco: attività, punti di forza, possibili criticità».

Intanto un appuntamento è già sicuro, ovvero la festa Anteas che si svolgerà nel weekend del 9 e del 10 novembre al Campo Solare di Cantù, in via Giovanni da Cerninate: «Stiamo approntando nel dettaglio il programma proprio in questi giorni, lo diffonderemo quanto prima (lo si potrà trovare sul sito www.fnpdei-laghi.com). Di certo posso dirvi che domenica 10 si svolgerà l'estrazione della sottoscrizione a premi che Anteas Como ha deciso di

proporre anche per quest'anno. I premi in palio sono tanti, ve ne cito tre: uno scooter 50cc, un soggiorno ad Ischia di due settimane e una bici elettrica Coppi!».

Punto forte dell'operato di Anteas è il servizio di accompagnamento messo a disposizione di anziani e malati. Ma non solo: gite ed eventi culturali, animazione nelle case di riposo, incontri di educativi (sanità, finanza, ecc), corsi di carattere storico, linguistico, scientifico, ecc), iniziative di piazza in collaborazione con altre associazioni. Tra queste l'Isola che non c'è, fiera provinciale delle economie solidali che ha visto anche per quest'anno la partecipazione di Anteas Como. «E' andata molto bene - il commento del neo presidente Liguori - è stato un ennesimo momento di partecipazione e di presenza su di un territorio, quello comasco, che ci teniamo

molto a presidiare».

Ma cos'è il volontariato per il presidente di Anteas Como e perché avvicinarsi all'associazione? «Fare volontariato significa fare del bene senza chiedere nulla in cambio. Significa aiutare persone bisognose che senza l'aiuto di persone volenterose e disponibili avrebbero ancora più difficoltà di quante già non ne abbiano, per problemi di salute o svantaggi economici. Significa fare del bene a sé stessi, perché aiutare chi è in difficoltà porta a sentirsi meglio con sé stessi e con gli altri. Fare volontariato in Anteas Como significa infine mettersi in gioco donando il proprio tempo e le proprie conoscenze a favore del benessere altrui».

La sede operativa provinciale di Anteas, cui rivolgersi per necessità o per offrire il proprio aiuto volontario, è sita in via Rezzonico 49 a Como. Questi i contatti: Numero Verde 800/737654, mail como@anteaslombardia.org.